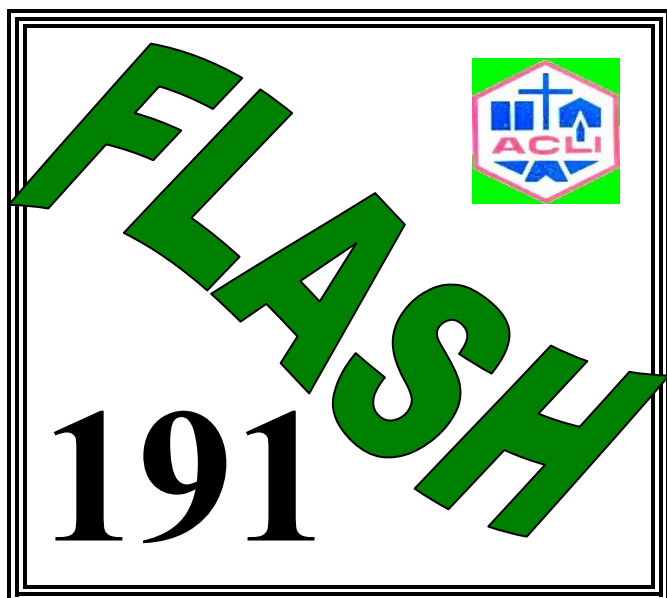




NOTIZIARIO DI INFORMAZIONE DEL NUCLEO ACLI SANITA' APS

Ciclostilato in proprio per distribuzione esclusiva ai Soci

Anno XXVII – marzo 2026

Supplemento de "Il Giornale dei Lavoratori" ACLI Milano aps



Sedi:

**Nucleo Acli Sanità aps
Numero Repertorio RUNTS 39097
c/o Presidio Ospedaliero Paolo Pini
Via Ippocrate 45
20161 MILANO**

**telefono: 02.6622.0729 (interno 8)
lunedì – mercoledì – venerdì
dalle ore 9,00 alle ore 11,30**

**c/o Ospedale Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore 3
20162 MILANO**

**telefono: 02.643.8870
martedì dalle ore 10 alle ore 11,30
mercoledì dalle ore 10 alle ore 11,30
venerdì dalle ore 14 alle ore 16**

AI SOCI E SIMPATIZZANTI

Carissimi,

fra circa un mese è già Pasqua e come di consuetudine, alla Domenica delle Palme che quest'anno cade il 29 marzo, ci riuniamo in assemblea per deliberare il rendiconto per cassa dell'anno sociale 2025.

Prepariamoci a vivere questo momento come un'occasione per riconfermare la voglia di metterci in gioco al servizio della nostra associazione.

È un momento importante, durante il quale dovremo assolvere a numerosi adempimenti.

È un momento fondamentale, perché siamo chiamati a progettare e impegnarci in una crescita continua che non sia solo economica ma anche di sostanza, per capire dove stiamo andando e dove vorremmo andare.

È un momento di partecipazione festosa tra vecchi e giovani amici che aiuta a rafforzare in special modo l'eterna aspirazione dell'uomo alla solidarietà e alla pace.

Per vivere pienamente questo grande appuntamento di democrazia associativa, abbiamo però bisogno di voi e della vostra partecipazione attiva e propositiva, senza la quale non ci sarebbe futuro per il nostro Nucleo.

E allora ritroviamoci tutti insieme il 29 di marzo per continuare con maggiore convinzione e forza quella strada che abbiamo scelto di percorrere tutti insieme.

Vi aspetto e vi saluto cordialmente.

alessandro zardoni
(Presidente del Nucleo)

ASSEMBLEA ORDINARIA per l'APPROVAZIONE del RENDICONTO SOCIALE 2025

DOMENICA 29 MARZO 2026 – ORE 9,30
C/O LA SEDE DEL NUCLEO

Programma:



- Comunicazioni del Presidente e relazione sull'esercizio sociale 2025;
- Approvazione del rendiconto per cassa dell'esercizio sociale 2025;
- Presentazione del programma dell'attività per l'anno sociale 2026;
- Ratifica della deliberazione della Presidenza relativa alla determinazione della quota associativa per l'anno sociale 2026;
- Varie ed eventuali.

Data l'importanza della riunione, TUTTI I SOCI sono vivamente pregati di non mancare.

Attività della Presidenza

Per opportuna conoscenza ai Soci informiamo che nella riunione della Presidenza che si è tenuta il 10 febbraio 2026 sono stati trattati e discussi i seguenti argomenti:

1. Domande di ammissione;
2. Domande di rinnovo;
3. Immobile sede Via Ippocrate 45 – competenze;
4. Programma turistico 2026;
5. Chiusura contabilità 2025;
6. Varie ed eventuali.

SPORTELLO SOS SANITA'

Dal mese di aprile, partirà anche presso il nostro Nucleo lo "Sportello SOS Sanità". Sono sportelli sorti in Lombardia circa due anni fa per rivendicare la tutela del diritto alla salute, sancito dalla Costituzione e dalla normativa vigente nazionale e regionale.

L'iniziativa è partita da Lodi e provincia, da parte di Associazioni del territorio, Acli, Camere del Lavoro, e si è estesa sempre più ad altre province lombarde.

Le Acli Milanesi, grazie a Fap e Aval Milanesi, hanno aperto finora nei vari Circoli 32 sportelli.

L'attività degli sportelli si prefigge due obiettivi: risolvere il bisogno immediato del cittadino di ottenere la prenotazione di una visita o di un esame diagnostico nei tempi previsti dalla ricetta del medico di base e nell'ambito del proprio territorio di garanzia, e insieme di contribuire a risolvere collettivamente il problema generale delle Liste di Attesa.

Chi quindi si trova nella situazione in cui non riesce ad avere una prenotazione, oppure non riesce ad averla nei tempi prescritti, può recarsi ad uno degli sportelli, per essere aiutato a redigere una richiesta nei confronti della Direzione della ASST di competenza. La richiesta poi

verrà inviata tramite le pec dello sportello Sos Sanità.

Chi ha quindi bisogno deve presentarsi allo sportello presentando: la ricetta del medico, l'eventuale prenotazione, la tessera sanitaria e l'eventuale referto per le visite o esami di controllo.

Gli appuntamenti verranno presi su prenotazione, nel prossimo Flash indicheremo il giorno di presenza, gli orari e il numero telefonico da utilizzare.

I miei auguri di una buona Pasqua a voi, miei cari soci...



Il periodo pasquale è uno dei più attesi dell'anno, soprattutto dai piccini che attendono con ansia la **Pasqua** per scartare le appetitose uova di cioccolato e trovare al loro interno una bella sorpresa.

La Pasqua, per chi è credente, è il momento di maggiore valore simbolico nella fede cristiana e rappresenta la fiducia e l'amore che si prova verso la vita nonché verso la speranza di una vita migliore. Per chi non crede, è un momento per sentire ancora più vicino a sé gli affetti più calorosi e trovare speranza nell'avvenire, che deve essere sempre più bello e azzurro.

Ricorro ad una celebre frase di Stephen Littleword: "Pasqua è il simbolo del Rinnovamento, della Gioia e della Rinascita: in questo giorno per tutti un po' speciale, ti auguro di trasformare i tuoi sogni in una splendida realtà, per sorridere ai giorni a venire con quella gioia nel cuore che solo le cose autentiche e genuine sanno donarti. Buona Pasqua di serenità e gioia!"

Buona Pasqua di nuovo a voi tutti che festeggerete questo giorno! Io e la Presidenza tutta vi auguriamo tanta gioia e serenità, a voi ed in famiglia!

Alessandro Zardoni



LA PAGINA DEL CUORE

in ricordo di Ivo Bertani

QUEL CROCEFISSO CON IL BRACCIO STACCATO

A Furelos, un villaggio situato in Galizia, c'è una chiesa dove si trova un Crocifisso antico che raffigura Gesù con il braccio destro schiodato. Un'opera lignea particolare, che desta curiosità tra i turisti ed i fedeli stranieri che vi si imbattono entrando nella chiesa di San Juan.

Non è così difficile incontrare pellegrini di tutto il mondo in questa parrocchia: Furelos, infatti, si trova a soli 63 km da Santiago di Compostela ed è uno dei tanti centri in cui fanno tappa le migliaia di pellegrini e di avventurieri impegnati nel famoso cammino. Il villaggio esiste dal XII secolo ed ha conservato parzialmente la sua struttura originaria.

Nella chiesa di San Juan nella navata destra, si trova l'altare neogotico sormontato dall'opera lignea nota come "Cristo de la mano tendida". L'autore si chiama Manuel Cagide. Quello presente nella struttura d'impianto romanico del paesino della Galizia non è l'unica opera avente questo tema: ce ne sono almeno altre due in tutta la Spagna ed una anche in Italia, precisamente a Salerno, nella parrocchia di San Domenico. In realtà, il Crocifisso della città campana, restaurato recentemente grazie alla "Fondazione della Comunità Salernitana", non raffigura Gesù staccato dalla croce ma con le spalle mobili in modo tale che la "schiodatura" possa avvenire nella liturgia del Venerdì Santo.

Gli abitanti di Furelos ci tengono molto alla peculiarità di questo Crocifisso ligneo che rende speciale la loro parrocchia in tutto il mondo. Ma qual è il significato di questa rappresentazione della scena della morte del Nazareno? Sull'opera del "Cristo de la mano tendida" esistono molte teorie e leggende. Il modo più bello di leggere quest'opera è quello che interpreta la mano di Gesù tesa come un segno di vicinanza verso i fedeli e come un'esortazione ai pellegrini impegnati nel cammino verso Santiago: continuare a preservare la speranza nel completamento del percorso intrapreso.

Tra le tante leggende, la più significativa è quella legata ad un episodio che sarebbe successo secoli fa. Nella chiesa, un fedele si recava ogni settimana a confessare i propri peccati ma lo faceva quasi meccanicamente, come se si trovasse a recitare una litania. Il parroco, irritato, lo rimproverò dicendogli di cambiare tono. Nonostante ciò, l'uomo tornò e riprese a dire i peccati commessi nel solito modo: a quel punto il prete, spazientito, gli disse che non lo avrebbe più assolto. Umiliato, il fedele alzò lo sguardo dal confessionale e guardò il Crocifisso. Fu a quel punto che vide Gesù ammonire il parroco per la sua severità, dicendogli: "Io ho dato la mia vita per questo mio figliolo, perciò se tu non lo assolvì, lo assolverò io". E così, la leggenda vuole che Cristo staccò il braccio destro dalla croce per impartire l'assoluzione all'uomo. L'opera, da allora, sarebbe rimasta in quella insolita posizione per sempre.

(da internet)

